

TAVOLA 1. PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO (base progettuale fornita dai progettisti) E IMMAGINI FOTOGRAFICHE RELATIVE AI PUNTI OVE SONO PREVISTI GLI INTERVENTI



Luogo di captazione secondaria su impluvio naturale, ricettacolo di acque sorgive.



Primo attraversamento della condotta forzata sul rio Pragisso.



Secondo attraversamento della condotta forzata sul rio Pragisso.



Linea di consegna in cavidotto interrato - tratto Enel.



Area in cui è previsto il passaggio della condotta di adduzione alla vasca di carico.



Punto di consegna in armadio di derivazione con vano contatori.



Attraversamento della ferrovia con tubo di protezione e pozzetti d'ispezione e di spurgo in tombino esistente rio Pragisso



Area in cui è prevista la realizzazione del fabbricato di produzione.



Prese fotografiche dell'area in cui è prevista l'opera di captazione delle acque (sistema dell'acquedotto comunale abbandonato) e la realizzazione della vasca di carico.



Aree in cui è previsto il passaggio della condotta forzata.

(estratto da Carte geologique Ticino Foglio 7 1:200.000 1955)

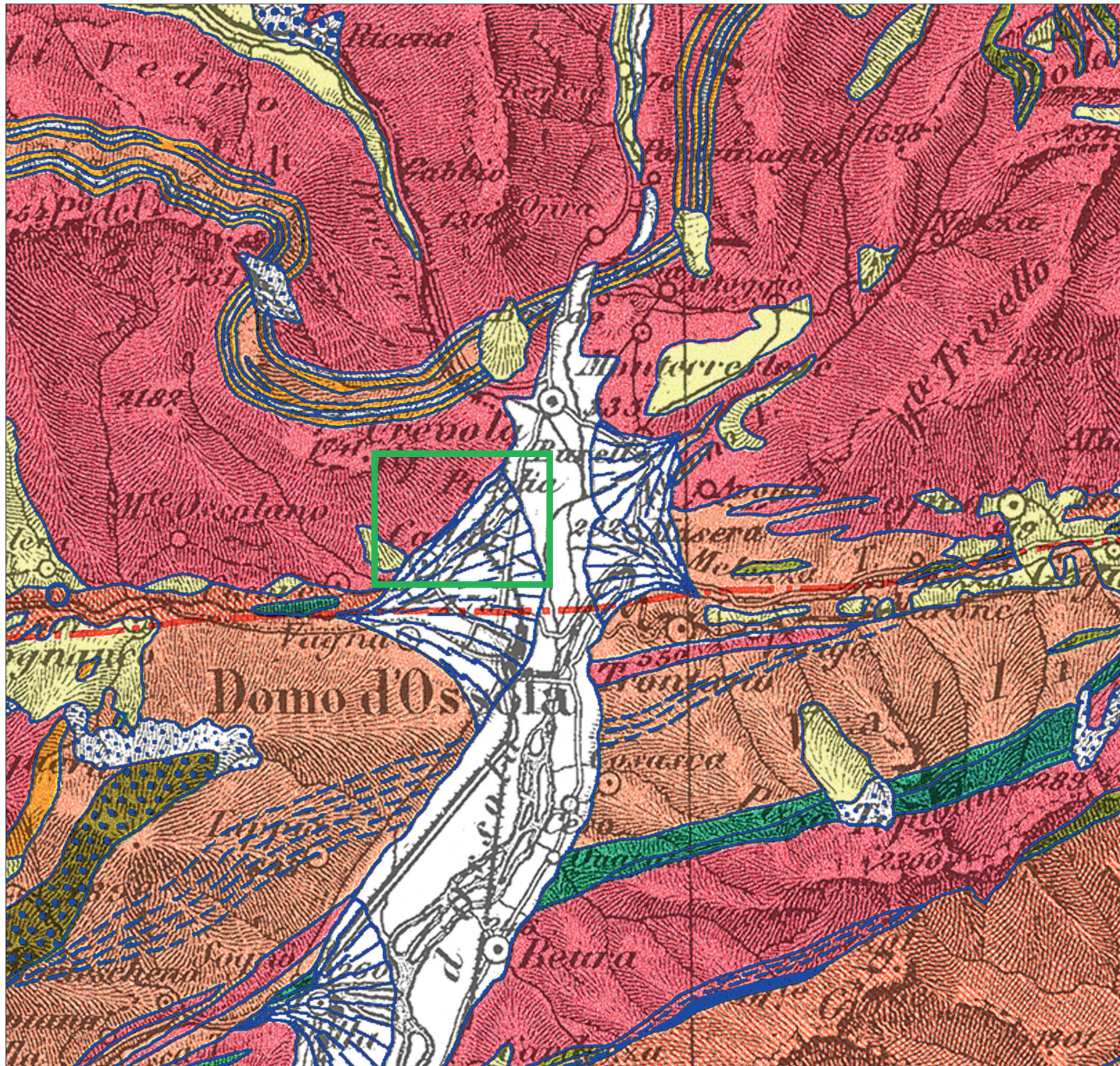
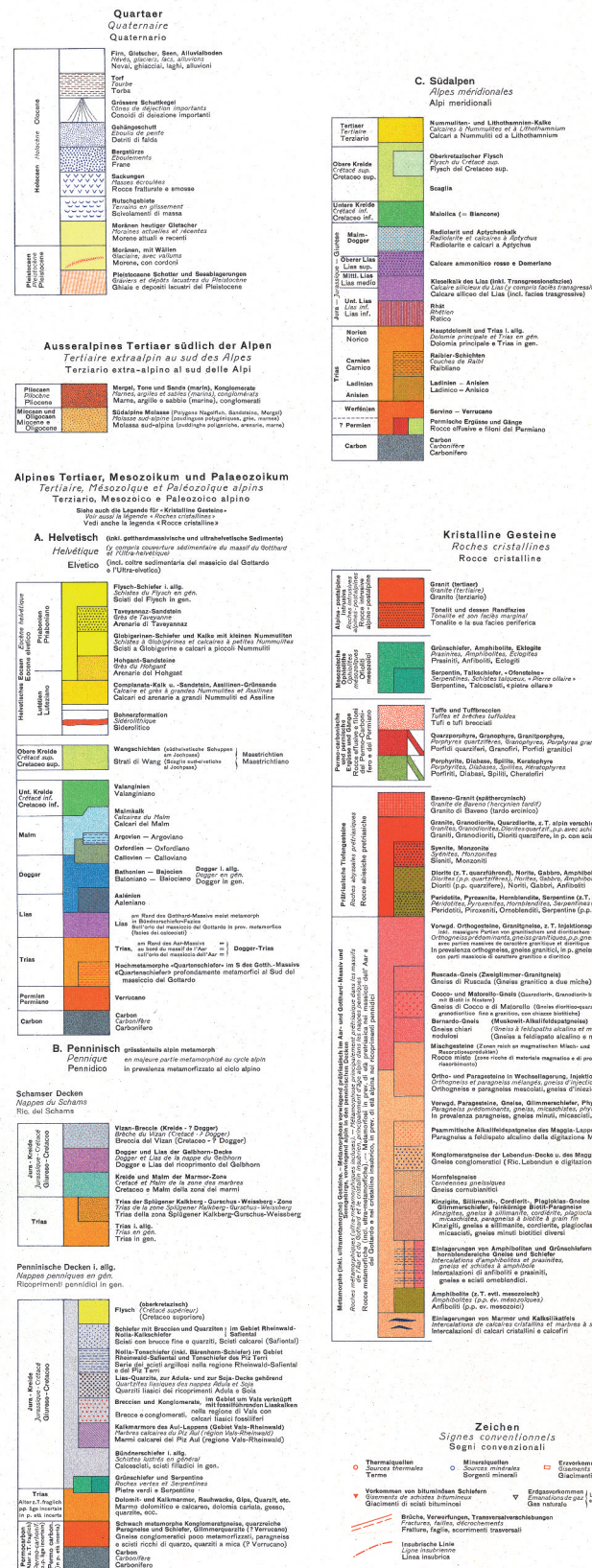


TAVOLA 3. FOTOGRAFIE AEREE (da Geoportale Piemonte)

Nelle immagini seguenti veduta area generale e di dettaglio con indicazione in rosso dell'area interessata dall'opera in progetto. Si può notare che l'impianto si sviluppa in un'area ricoperta per lo più da bosco, sui versanti montani alle spalle della frazione di Preglia. L'area inoltre è attraversata da importanti infrastrutture, quali la pista forestale, un imponente elettrodotto e la linea ferroviaria Domodossola-Briga.

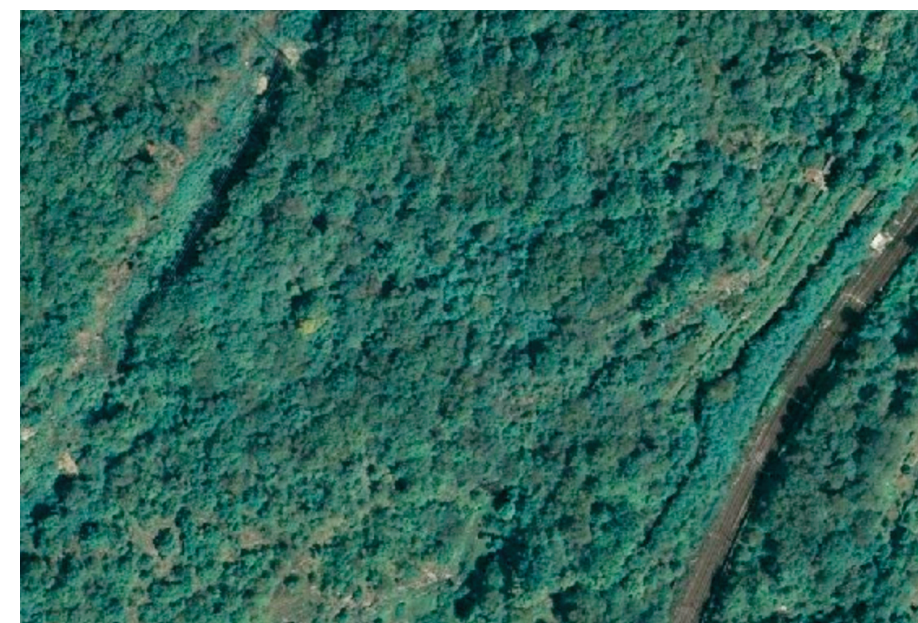
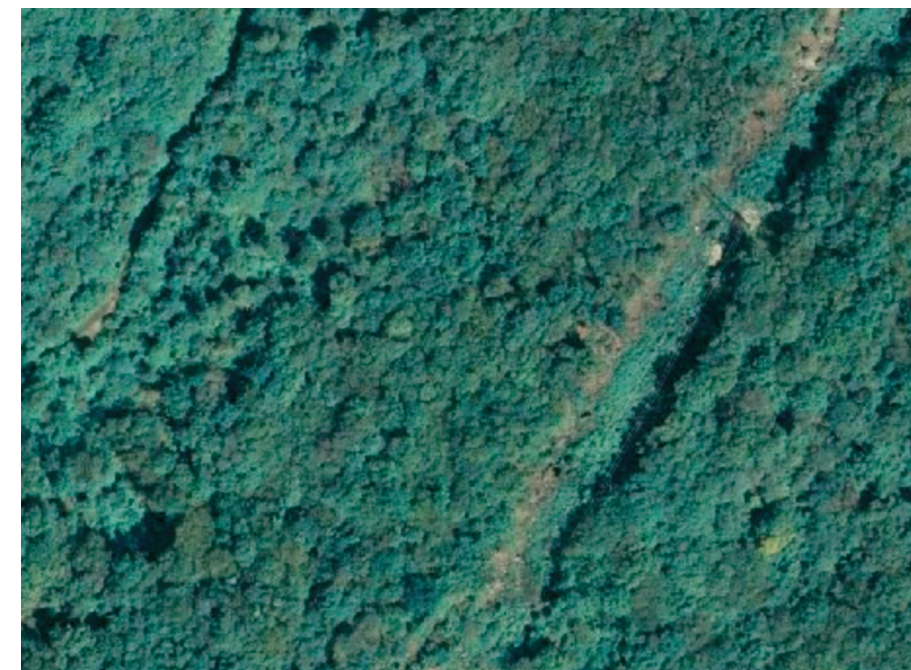


TAVOLA 4. CARTOGRAFIA STORICA

(da Catasto Teresiano 1722 - Portafoglio 197, Circondario Ossola, Mandamento Domodossola, Preglia)

Della mappa teresiana di Preglia si propone un'unione dei fogli 13-16, poichè essi inquadrano e comprendono il territorio interessato dall'opera in progetto, situata alle spalle dell'abitato di Preglia, sui versanti montani. Si nota come l'area fosse in gran parte interessata da opere di terrazzamento, a scopo produttivo, mentre la restante parte di territorio caratterizzata da bosco/incolto e solo minimamente occupata da nuclei abitati. Il territorio era anche solcato da numerosi torrenti, che scendevano sinuosamente lungo i versanti verso il fondovalle, dove oggi si è sviluppata l'area urbanizzata.

Dall'analisi di tutti i fogli del modello di Crevoladossola non è risultata toponomastica significativa di potenziale interesse archeologico.